

LegaPro Storia di calcio e briscolone Maspero torna per sfidare la FeralpiSalò

Domani i verdeblù rendono visita al Pavia allenato dall'ex del Ciliverghe che svela il suo vecchio hobby pre gara. E con i gardesani «sarà sfida spettacolo»

■ Il Pavia e il salto in LegaPro, la FeralpiSalò e l'amico Roberto Galletti, il Ciliverghe ed il briscolone. Riecco Riccardo Maspero, che nel Bresciano ha chiuso la sua carriera da fantasma (a Desenzano, nel 2012) e ha iniziato quella da allenatore vincendo in Eccellenza con i gialloblù di Molinetto.

Domani ci sarà lui sulla strada della FeralpiSalò, ricevendo a Pavia i verdeblù che inseguono gli azzurri. Ma lassù, insieme al Monza, c'è proprio il Pavia. Quasi un'abitudine la vetta, per «Ricky», che in queste prime giornate da allenatore professionista s'è ritrovato nella stessa posizione in cui aveva portato il Ciliverghe: «Stare in testa fa piacere - dice Maspero - ma dobbiamo solo cercare di migliorare per dimostrare che questa può essere la nostra dimensione. A Pavia ho portato con me la mia idea offensiva del calcio». Domani sarà scontro di vertice. Ma soprattutto Maspero ritroverà ancora una volta Roberto Galletti (ora vice di Beppe Scienza in verdeblù), con cui ha condiviso gli anni della giovinezza a Cremona. Ma occhio agli amici... «Spero che questa volta il "Gallo" stia a casa e che abbia qualcosa di meglio da fare - scherza Maspero - perché a lui ho già dato abbastanza. Nello scorsa stagione ho rimediato solo uno 0-0 e due sconfitte casalinghe, questa volta spero che sia il mio turno...».

Lo dirà il campo. Ma viste le peculiarità delle due squadre sarà spettacolo... «Scienza è un amico ed è un tecnico preparato. Sicuramente sarà un bel match, perché non ci saranno tatticismi. E credo sia giusto così: chi fa calcio deve dare entusiasmo. Alla fine spero di esultare io, ma dobbiamo stare attenti perché la Feralpi ha giocatori di categoria superiore». Intanto Maspero si gode un salto di categoria apparentemente senza sofferenze: «La differenza non la fa il campionato, ma l'approccio: io mi sentivo professionista anche nello scorso campionato. Certo, l'ambiente è diverso: Ciliverghe rappresentava un piccolo paese ma la società è molto seria. A Pavia è diverso, perché una città ci guarda: sei sempre



Riccardo Maspero nella passata stagione alla guida del Ciliverghe

sotto l'occhio della critica». Il passato è difficile da dimenticare: «Il rapporto è rimasto: è stata una storia fantastica e loro mi hanno dato una grande opportunità. Mercoledì il vicepresidente Savoldi, Mazzoldi ed il mio ex vice Bertoloni mi hanno fatto una sorpresa venendo a Monza. Mi han-

no fatto ricordare quanto mi manca il briscolone pre-partita con loro...». Al bresciano del Pavia Matteo Romanini, invece, manca ancora l'esordio in LegaPro: «Ha fatto bene in Coppa chiude Maspero - ora spero di regalarli il debutto tra i professionisti».

Fabio Tonesi

L'EX

Romero cerca i gol sul Garda per lasciarsi alle spalle il Pavia

FERALPISALÒ Sul Garda per dimenticare Pavia. Nicolò Romero, attaccante classe '92 in forza alla FeralpiSalò, si appresta ad affrontare da avversario la sua ex squadra, il Pavia.

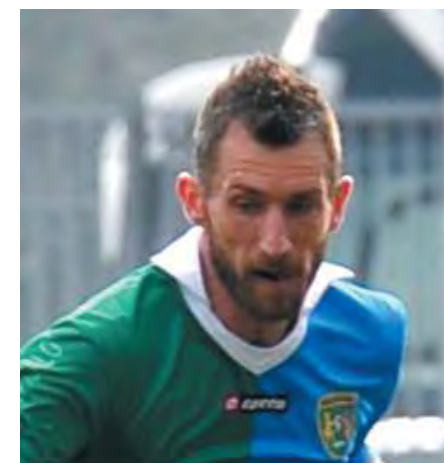
Domani pomeriggio al «Fortunati» il centravanti cuneese ritroverà i compagni che ha lasciato circa una ventina di giorni fa e con il quale ha svolto parte della preparazione estiva: «Sinceramente non posso essere entusiasta della mia esperienza a Pavia - commenta l'attaccante -, perché ho vissuto due mezze stagioni un po' difficili. Nella prima (da gennaio a giugno 2013, ndr) eravamo partiti molto bene, ma poi ci siamo fermati e siamo riusciti a salvarci solamente alla penultima giornata. Il mister, Giorgio Roselli, preferiva puntare sui giocatori di esperienza, quindi ho visto poco il campo. L'anno scorso invece sono rimasto da inizio campionato fino a gennaio, ma pur giocando, non ho trovato un bell'ambiente, anche perché girava la voce che il presidente Zanchi voleva mollare, cosa che poi è puntualmente

accaduta in estate».

Dopo aver giocato sei mesi con la maglia del Castiglione, Romero è tornato a Pavia e il 22 agosto ha firmato per la FeralpiSalò: «Mi manda Miracoli - rivela il giocatore -, è stato lui a convincermi a venire qui. Siamo grandi amici, perché abbiamo giocato insieme per tre anni nelle giovanili del Genoa e mi ha parlato con grande entusiasmo della sua esperienza a Salò. Devo ammettere che aveva proprio ragione. Qui siamo organizzati come in Serie A, mentre a Pavia sembrava di trovarsi tra i dilettanti. In estate però è arrivato un nuovo presidente e là hanno fatto passi da gigante. La squadra è molto buona e sarà difficile batterli».

Il giocatore piemontese vorrebbe vincere: «Sarebbe importante ottenere i tre punti, perché daremmo continuità ai nostri risultati dopo due successi e una grande prestazione con il Novara. Il mio obiettivo? Giocare il più possibile».

Cortellini doppio ex di Torres e Lumezzane: «Per i rossoblù non sarà facile»



Roberto Cortellini

■ Il Lumezzane vola a Sassari per affrontare la Torres. Il bresciano Roberto Cortellini, che ora milita nel Barletta, prova a fare un pronostico della gara, ricordando le sue esperienze con valgozzini e sardi.

«Lumezzane - esordisce Cortellini - è stata una tappa fondamentale della mia carriera. È stato il mio trampolino di lancio, perché mi ha permesso di debuttare tra i professionisti. Sono passati dieci anni esatti ('02-'04, 47 presenze e 2 reti, ndr) e nel frattempo sono cambiate molte cose, ma mi tengo informato e so che i rossoblù quest'anno hanno una squadra molto giovane e possono fare un ottimo campionato».

Nella passata stagione Cortellini ha invece giocato nelle file della Torres: «Mi sono trovato benissimo in Sardegna, ma sfortunatamente siamo retrocessi dopo i play out. Sono contento che sia stata accolta la domanda di ripescaggio del presidente (Domenico Capitani, ndr), perché Sassari è una piazza che merita questa categoria. Rispetto allo scorso campionato sono cambiati tanti giocatori: ne sono rimasti solo quattro o cinque della mia squadra. Conoscendo l'ambiente, credo che non sarà per niente facile per i rossoblù di Nicolato fare punti».

L'esterno del Villaggio Sereno fa il tifo sia per la Torres che per il Lumezzane: «Sinceramente non vorrei che vincessero l'una o l'altra squadra. Porto nel cuore tutte le società con cui ho giocato. Auguro ad entrambe una salvezza tranquilla, perché il girone A lo vedo molto equilibrato. Ci sarà spazio per le sorprese: magari una di queste sarà proprio Lumezzane o Torres».

Enrico Passerini

e. p.